

Scioperi e assemblee a Firenze e nelle altre province toscane

# IN MIGLIAIA HANNO MANIFESTATO IERI A SOSTEGNO DELL'EQUO CANONE

Astensione generale dal lavoro di un'ora a Livorno - Hanno scioperato anche i commercianti e gli artigiani - Le manifestazioni sono pienamente riuscite in tutta la regione - Prosegue la settimana di lotta indetta da Cgil-Cisl-Uil

## FESTIVAL dell'UNITA'

Alla ROTONDA di ARDENZA prosegue con successo il festival provinciale dell'Unità organizzato dalla federazione di Livorno. Per oggi alle 15,30 gara di pattinaggio veloce, alle 17,30 finali del torneo di mini-basket e, nella piscina comunale, rassegna giovanile di nuoto.

In serata alle 21 nella Grande Arena cabaret con Franco Poggi e, alla piccola Arena, dibattito su «Partecipazione, decentramento e servizi» saranno presenti Ali Nannipieri, Virgilio Simonti e Laura Bandini. Infine alle 22 proiezione del film «Allonsan» dei fratelli Taviani.

Nella pineta del golfo di BARATTI, il festival della sezione Gramsci di Piombino ha in programma per oggi, alle 21, un dibattito sulla situazione politica. IN VERSILIA: stasera al festival di CAMAIORE, alle 16 spettacolo di animazione musicale per ragazzi presentato da Aldo Taraballa.

La festa dell'Unità di TORRE DEL LAGO PUCINI allestito nella pineta di Levante, per oggi alle 18,30 prevede un incontro con i ragazzi, alle 19 diffusione straordinaria del Libro, alle 21,30 ballo popolare e alle 23,30 proiezione del film «Notte di Cabiria» di Fellini. Domani alle 18,30 animazione per bambini e digiungiamo il festival, alle 19 mostra fotografica sulle condizioni della donna e della giovane e, alle 21,30 ballo popolare.

IN PROVINCIA DI SIENA: il festival del comitato comunale del PCI di ASCIANO, allestito nel campo della fiera, prevede per oggi uno spettacolo folkloristico con fisarmonica. Domani alle 20 cenone dell'Unità e musica con il complesso «Fisarian» a SAN QUIRICO D'ORCIA al Festival allestito agli Horti Leonini, stasera alle 21 tavolo rotondo su «Lo sviluppo dell'agricoltura» sarà presente Harlo Rosati presidente della commissione Agricoltura e Foreste.

A RAPOLANO alle 21 dibattito con interviste te-

Migliaia di lavoratori di tutte le province toscane sono scesi ieri in sciopero per l'equo canone, per il rifacimento dell'edilizia, per sostenere alcune vertenze aperte nella regione, nell'ambito della settimana di lotta indetta dalla confederazione regionale CGIL-CISL-UIL.

Dalla sera, seguito le notizie relative agli scioperi e alle manifestazioni nelle singole province.

**FIRENZE** - A Firenze e nei comuni del circondario sono scesi in sciopero per due ore i lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi. Nel primo pomeriggio all'ASMS Rifredi si è svolta un'assemblea nel corso della quale ha parlato un segretario della confederazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

Oltre a rivendicare una giusta legge per l'equo canone, è il lavoro di un disegno di programmazione nel settore edilizio i lavoratori fiorentini hanno scioperato anche per sostenere le vertenze aperte in città e nella provincia, ed in particolare quella dei braccianti per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro che, dopo sette mesi di lotta, non è ancora stata sbloccata per l'irresponsabile atteggiamento del padronato agricolo.

**PISA** - Anche a Pisa ieri mattina tutte le categorie hanno scioperato per un'ora, gli autobus, i tram, i ferrovieri hanno aderito all'iniziativa per la casa astenendosi dal lavoro per 15 minuti nelle linee urbane e per un'ora dalle 10 alle 11, nelle linee extraurbane. Durante lo sciopero si sono tenute assemblee nei posti di lavoro. Gli addetti ai lavori si sono riuniti per tutto il giorno promuovendo assemblee di zona a Pisa, Cascina, Pontedera, Santa Croce sull'Arno e Volterra.

**LIVORNO** - Pienamente riuscito in tutta la provincia di Livorno lo sciopero generale di un'ora, indetto dalla federazione provinciale CGIL-CISL-UIL per esprimere la netta opposizione alle modifiche apportate in commissione parlamentare al disegno di legge di equo canone. Lo sciopero ha interessato tutte le categorie di lavoratori dell'industria, del commercio e del pubblico impiego, ed è stato effettuato a fine turno.

Si è registrata una massiccia adesione di artigiani ed esercenti che hanno chiuso i negozi e i laboratori seguendo l'indicazione della Unione commercianti, della Confesercenti e della CNA. La vasta partecipazione alla iniziativa di protesta ha permesso in cui il Parlamento sta esaminando il progetto di equo canone, snaturato dalle modifiche in commissione parlamentare, indovinate dal colpo di mano del Se-

no, testimonia l'accresciuta sensibilità con cui i lavoratori e l'opinione pubblica guardano al problema.

Artigiani e commercianti, aderenti allo sciopero, hanno così in questa iniziativa propri motivi di interesse da tutelare, sottolineando la necessità di risultati equilibrati che non determinino brusche rotture a vantaggio della rendita immobiliare e del settore invece le attività commerciali e artigianali e con esse i consumatori.

Alle assemblee che si sono svolte nel pomeriggio si è registrata la presenza di cittadini, di sfrattati, accanto ai lavoratori delle industrie. Una dichiarazione è stata rilasciata anche dalla Consilia per la casa della provincia di Livorno che raccoglie un vasto schieramento di forze istituzionali, economiche e sociali e sindacali.

**SIENA** - È completamente riuscita la prima delle due giornate di sciopero indette dai sindacati dei lavoratori delle costruzioni della provincia di Siena. Ieri infatti hanno aderito alla iniziativa la braccia circa il 98% degli oltre 12 mila lavoratori del settore. Con questo sciopero venivano chiesti

una giusta legge sull'equo canone, nuovi investimenti ed una diversa politica per la casa.

La seconda giornata di lotta sindacati l'hanno indetta per venerdì 29 luglio. Avrà le stesse modalità e gli stessi obiettivi di quella di ieri. Le iniziative che hanno caratterizzato questa prima giornata di lotta sono state le numerose assemblee che si sono svolte in tutte le zone della provincia di Siena durante il pomeriggio.

Soltanto in Valdelsa le assemblee dei lavoratori a Colle Foggionesi, e San Gimignano) si sono svolte nella mattinata. Analoghe iniziative hanno avuto luogo anche nella alta e bassa Valdichiana e nel comprensorio di Siena.

**GROSSETO** - Una manifestazione per l'equo canone e per l'edilizia, indetta dal comitato unitario di coordinamento delle altre iniziative, ha visto i lavoratori chimici, edili e metalmeccanici scioperare nella sala comunale di Grosseto.

Altre iniziative si sono svolte nella giornata di ieri nelle province di Pistoia, Lucca, Massa Carrara e Arezzo.

Si celebra in questi giorni la ricorrenza della città toscana

# Ottocento anni fa sorgeva il libero Comune di Pistoia

Le tappe della storia dello sviluppo della cittadina dalle origini alle attuali scelte amministrative delle giunte di sinistra - Il filo conduttore è sempre quello delle libertà democratiche



Il centro storico di Pistoia

**PISTOIA** - «In nomine sancte et individue Trinitatis. Amen. Anno ab eius natiuitate millesimo centesimo septimo, Indictione XI. VII. kal. Decembris. Ad honorem Dei et domini Henrici Romanorum Imperatoris. Con queste parole, ottocento anni fa, nasce il libero Comune di Pistoia. Il 26 novembre 1177 Pistoia sceglie la partecipazione popolare come metodo politico di gestione.

Durante questi ottocento anni di storia Pistoia ha visto gli echi dei grandi avvenimenti nazionali, ma è stata anche primaria interprete di grossi momenti storici di cui la sua costituzione e Comune fu soltanto il primo e più prestigioso. Puntò quindi di questa scelta di libertà il ritrovamento nella costante affermazione dei principi che furono sanciti nei primi e nei successivi statuti.

Le elezioni dei consoli dovevano farsi a mezzo dei cittadini i più valenti e capaci; non era ammesso l'arresto personale di un cittadino senza il previo mandato della suprema autorità; l'operato era protetto nelle mercedi dovute e l'operato non era completamente abbandonato alle cupidigie e alle angherie di chi gli commetteva lavoro.

«Voluntas emancipata la sua libertà da monopoli, individuati o complessi d'individui costituiti in società d'arte». E ancora: che non venissero alterate in danno del popolo le misure delle sostanze alimentari; che non si imponessero gabelle, se non erano sopportate da tutte le fortune; «che le assemblee pubbliche venissero indette in quei giorni nei quali era presumibile che tutto il popolo avesse più comodità d'interuenire»; che non fosse permessa «chierica pigriozione, vendita, permutazione o locazione di beni ecclesiastici, se non vi concorresse più o meno direttamente «assensus suo populi»; che gli artisti non fossero impediti nel libero esercizio della loro arte e costretti a vendere ad un prezzo piuttosto che ad un altro; che fossero assicurati i popolani dalle ladre dei mugnai; che non venissero riconosciute le esenzioni delti dalle pubbliche, se non le già fatte «communis consilio omnium consiliorum vel maioris partis».

Queste annotazioni che appaiono negli «Statuti di Pistoia» del prof. Berlan, non sono che brani di una pubblicistica locale che, proprio nel contesto dell'ottocento, la storia della fondazione del Comune sarà rieuramente ampliata da nuove iniziative.

La storia del Comune di Pistoia, che si sta svolgendo il forte contrasto con Firenze, l'asservimento e la perdita della propria autonomia. Seguirono lotte di fazioni, invasioni, il governo degli Asburgo-Lorena, il momento giacobinista con Scipione de' Ricci, il Risorgimento, l'impallimento della vita culturale ed economica, la formazione della provincia nel 1927 (anche questa data sarà occasione di celebrazioni), la Resistenza, l'uffermazione della libertà riconquistata, sino alla libertà militare che politico, la ripresa e l'impegno costante delle amministrazioni popolari di sinistra nel ricercare tutte quelle forme di partecipazione dei cittadini alle scelte economiche, politiche, amministrative.

«Oggi Pistoia si presenta quindi all'appuntamento con questo avvenimento storico confermando quell'etica di libertà che caratterizzarono i cittadini del mille.

E' quindi importantissimo ricordare questo avvenimento perché nel proprio passato l'intera collettività cittadina possa riconoscere, e potenziare quelle conquiste che giunsero per giorno, pur fra contraddizioni e difficoltà, la vede impegnata a confermare quegli obiettivi di giustizia sociale che non sono concessioni esterne ma eredità di una propria esperienza che merita, oltre alla più ampia e approfondita conoscenza, anche il pieno rispetto che si deve ad ogni bene prezioso.

s. r. g.b.

Sarà costituita oggi alla Camera del Lavoro

## Nasce anche a Prato la lega per l'occupazione giovanile

L'iniziativa è scaturita da un accordo fra FGCI, FGSI e PDUP - Le scadenze di mobilitazione e di lotta programmate per settembre

**PRATO** - Alle ore 16,30 di oggi pomeriggio si svolgerà alla Camera del Lavoro l'assemblea di costituzione della lega di lotta per l'occupazione giovanile. A questa importante scadenza si è giunti in seguito ad un accordo politico tra FGCI, FGSI, PDUP, che hanno dato vita ad un comitato promotore.

L'accordo che ricompre le linee di fondo seguite per la costituzione delle leghe a livello regionale, avviene dopo una fase nella quale l'iniziativa ha visto crescere l'importanza del problema giovanile nelle categorie sociali ed economiche e l'amministrazione comunale.

L'assemblea che si tiene oggi nella Camera del Lavoro (11 agosto) della prima fase delle iscrizioni alle aliite speciali, vuole essere un primo momento di aggregazione della gioventù pratese

senza lavoro e dei sottoccupati, per porre le premesse per una iniziativa di lotta e per un ampio movimento dei giovani, a partire già da settembre.

Le iscrizioni alle aliite non hanno raggiunto livelli molto elevati. Alcuni giorni fa gli iscritti erano appena 60. Oggi si prevede un salto a 100. Questo risultato lo si deve attribuire a questa attività del movimento democratico soprattutto per quanto concerne la fase di informazione sulle caratteristiche della legge.

Il primo problema che si è presentato alla lega è stato quello di un intervento per indirizzare il maggior numero di giovani lavoratori, soprattutto a livello del Com-

mi del comprensorio, in un momento di ferie e di vacanze. Per settembre si sta organizzando una mobilitazione sui problemi del lavoro e dell'occupazione, con l'obiettivo di riunire in quel periodo ad individuare insieme ai sindacati, all'ente locale e alle forze sociali interessate le responsabilità occupazionali nell'area pratese per predisporre piani di zona e settoriali.

Lo spazio di azione che la lega intende ricoprire è molto ampio ed investe direttamente i problemi dello sviluppo dell'intera economia di Prato.

La direzione sulla quale ci si muove è quella di legare sempre più il problema dell'occupazione giovanile a problemi che investono l'intera struttura del mercato e della organizzazione del lavoro nel comprensorio tessile pratese.

Con voto unanime del consiglio

## Monte dei Paschi: eletto il deputato della Provincia

E' il rappresentante del PSI Giovanni Buccianti - Mancano solo le nomine del comitato interministeriale del credito - Giudizi positivi sull'accordo fra i partiti

**SIENA** - Il consiglio dell'amministrazione provinciale di Siena ha eletto all'unanimità (16 voti) il suo rappresentante in seno alla deputazione amministrativa del Monte dei Paschi. Il quinto rappresentante dell'organo amministrativo dell'istituto di credito senese, che va ad aggiungersi agli altri quattro (Fabbri del PCI, Simionelli del PSI, Brandani e Ferrini della DC) nominati dal consiglio comunale lunedì scorso, è il socialista Giovanni Buccianti, già presidente della Banca Toscana.

A questo punto per completare la deputazione del Monte dei Paschi di Siena mancano soltanto i tre membri fra cui il presidente che dovranno essere nominati in sede romana dal comitato intermi-

steriale del credito. Giovanni Buccianti è stato presentato come candidato al consiglio provinciale di Siena dal capo gruppo del PCI, Gilberto Del Dottore, durante l'intervento che ha preceduto il voto.

Del Dottore ha sostanzialmente ribadito l'importanza dell'accordo siglato recentemente dal PCI, dalla DC, dal PSI, dal PRI, dal PSDI, dal PLI e ha esposto un documento "curriculum vitae" del candidato.

Dopo un conciso intervento del capo gruppo democristiano Carlo Cenni, ha preso la parola il consigliere comunista Fabrizio Vigni. «L'accordo fra i partiti - ha detto tra l'altro Vigni - introduce novità di grande rilievo

Proposto a Siena dall'Arca-Caccia e dal WWF

## Un piano per proteggere gli animali e le piante

Le campagne senesi sono invase da cacciatori e pensatori - Moltissime specie di animali da salvaguardare - Ricerca di consensi e di collaborazione

**SIENA** - Le campagne del Senese sono luoghi rinomati non solo in tutta la Toscana ma anche in altre regioni limitrofe, per il loro abbondante di prede che eccitano la fantasia e tutto il «potenziale offensivo» di cacciatori e pensatori. Non a caso fiorentini, pistoiesi, lucchesi e romani affollano le rive del fiume Merse o dell'Ombrone alto e dell'Arbia, oppure invadono le crete senesi, regno indiscusso dei faunisti.

L'interesse però non si ferma alla carpa o alla lepre.

Nel Senese esistono infatti tante specie animali che vanno salvaguardate. Tutto questo in un contesto territoriale estremamente vario e complesso da difendere.

Proprio per questo alcuni rappresentanti dell'Arca-Caccia di Siena e della locale sezione del Fondo Mondiale per la Natura, nota anche sotto la sigla di WWF, si sono incontrati recentemente. Al centro della discussione l'aspetto faunistico, la gestione della fauna selvatica. Pur ribadendo la diversità del proprio modo di vedere a proposito dell'esercizio venatorio, le due associazioni si sono trovate d'accordo sulla necessità di garantire la conservazione dell'ambiente naturale in tutte le sue più autentiche e insostituibili componenti faunistiche.

Specialmente per quei territori che «presentano particolare interesse sotto l'aspetto faunistico, naturalistico e ambientale» appare di fondamentale importanza garantire una rigorosa protezione che ne consenta una corretta e progressiva utilizzazione sociale. D'altra parte anche dal punto di vista strettamente venatorio le consistenze faunistiche nei territori aperti alla caccia possono non beneficiare della protezione accordata ad aree di elevato valore naturalistico e di particolare ricchezza faunistica.

In sostanza l'Arca-Caccia e il WWF prevedono la costituzione di un vasto sistema di aree di protezione e di rispetto venatorio che interessa una parte consistente del territorio della provincia di Siena. Nella scelta delle aree dovrà tenere particolare conto di quelle che presentano più alti valori naturalistici e faunistici.

Il lago di Chiusi e quello di Montepulciano costituisco-

**indirizzi utili**

**CHIO FOXER-BRAVO**  
I veicoli del risparmio  
Concessionaria PIAGGIO  
**MOTO MODERNA**  
Via Corridoni 122 - Tel. 24149 - PISA

**paraflex**  
Coppe - Trofei - Argenteria - Coniazione medaglie  
PISA - Via Mercanti, 39 - Tel. 44.053

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet - Moquette - Carta da parati - Mobili componibili - Caminetti  
**MOSTRA PERMANENTE - PISA**  
Via Garibaldi, 65 - Tel. 41.298

**idrotermica**  
CONDIZIONAMENTO - RISCALDAMENTO  
PECCIOLI (Pisa) - Tel. 635.244-635.020

Chiusa la difficile vertenza

## All'Asso Werke il problema è gestire l'accordo

Impegno della direzione per investimenti fino a 640 milioni - La realizzazione della mensa e i provvedimenti per la tutela della salute dei lavoratori

All'Asso Werke si è chiusa una difficile vertenza aziendale, difficile soprattutto perché ha posto alcuni problemi nuovi a cui la direzione non aveva risposto. Il padronato tendeva a rispondere negativamente. Ora si tratta di saper «gestire» questo e farlo camminare nella giusta direzione.

L'Asso Werke nell'area di Pontedera, dopo lo stabilimento Piaggio è la più importante struttura produttiva di 500 lavoratori ed i suoi problemi che non si fermano naturalmente ai cancelli dello stabilimento.

Del recente accordo è opportuno sottolineare tre punti: investimenti, mensa e salute dei lavoratori. Sull'investimenti si è quantificato l'impegno dell'azienda nei prossimi mesi. Si tratta di 640 milioni in parte destinati al consolidamento della produzione per i due tempi (moto) in parte alla produzione per auto, diesel, e industriale che ha necessità di essere potenziata. Inoltre l'azienda si è impegnata a presentare mensilmente i suoi programmi di lavoro nei vari reparti ed a procedere in tempi brevi alla riorganizzazione di alcuni di essi, l'informazione naturalmente presuppone la possibilità che il consiglio di fabbrica entri nel merito di problemi che fino ad oggi erano demandati unilateralmente alle decisioni della direzione.

C'è l'impegno di procedere alla costruzione della mensa entro il secondo semestre del '78 e poi quello di assumere l'onere del costo del pranzo per il 75% andandoci ad una discussione fra le parti per decidere sul tipo di organizzazione da adottare.

E' importante però incalzare su questo problema, senza attendere la fine del '78, proprio per vedere di accelerare il più possibile i tempi di realizzazione, tenendo conto del disagio esistente per la maggior parte dei lavoratori che sono dei pendolari.

Infine, per le questioni dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori si è parlato di un controllo da affidare a «strutture pubbliche». Ma la struttura pubblica cui questi servizi dovranno essere demandati è la sezione della medicina del lavoro del consorzio socio-sanitario, collegata al servizio di medicina sociale già esistente presso l'ospedale di Pontedera.

Si tratterà quindi di lavorare anche in direzione di un potenziamento rapido dei servizi coordinati e gestiti dal consorzio socio-sanitario. Per evitare il ripiegamento verso altre soluzioni che i lavoratori non sono disposti ad accettare, consapevoli della reale carenza per non dire assenza assoluta da parte di chi questi controlli a favore dei lavoratori avrebbe dovuto effettuare.

Dopo un augurioso accordo stipulato in questi giorni non sarà solo possibile perché ha in larga parte accolto le richieste economiche che i lavoratori avevano avanzato nella piattaforma. Ma lo sarà per una maggiore qualificazione degli interventi che il consiglio di fabbrica potrà operare nel contesto complessivo della vita dello stabilimento, sia per quanto riguarda le attività produttive e l'occupazione, sia per quanto riguarda le condizioni sociali e civili dei lavoratori.

## I CINEMA IN TOSCANA

<b>LIVORNO</b> JOLLY: Il cavaliere Costanzo Nicotri, svolto Dracula in Brianza (VM 14) SORGENTI: Il medaglione insanguinato (VM 18) S. MARCO: Gli esecutori (VM 18) ARENA ARDENZA: Giallo cobra GRANDE: Raptus erotico (VM 18) MODERNO: Don Camillo, monsignore ma non troppo	<b>COLLE VAL D'ELSA</b> TEATRO DEL POPOLO: L'adro lui, S. AGOSTINO: E' una sporca faccenda, tenente Parker GROSSETO SPLENDOR: (Chiuso per ferie) ODEON: Quasi motel vicino alla palude MARRACINI: Il velo sul ventre MODERNO: (Chiuso per ferie) EUROPA: Shalaco EUROPA D'ESSAI: Don Camillo monsignore ma non troppo	<b>ROSIGNANO</b> TEATRO SOLVAY: Soliti, il cucciolo del mare ARENA SOLVAY: Un barghese piccolo piccolo (VM 14)
<b>PISTOIA</b> LUX: (Chiusura estiva) GLOBE: Bravissimo assistino (VM 14) ROMA: La botta che vendeva la morte (VM 18) NUOVO GIGLIO: (Chiusura estiva) ITALIA: Kung Fu l'invincibile (VM 18)		

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '77 - STASERA ORE 21

**CORSE di GALOPPO**

SERVIZIO DI BAR  
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO